

QUOTIDIANO
NEL PDL

SECOLO d'ITALIA

GIOVEDÌ 23.4.2009

ANNO LVIII N.98

SPED. IN A.P. - DL 353/2003 [CONV. IN L. 27/02/2004 ART. 1, COM. 1, DCB] ROMA

€1,00

FONDAZIONE UGO SPIRITO: UN APPELLO

◆ Flavia Perina

Questo è un appello rivolto al ministro della Cultura Sandro Bondi e all'assessore capitolino Umberto Croppi. Un appello per la Fondazione Ugo Spirito, sfrattata dai locali romani di via Genova dove ha sede, e in estrema difficoltà davanti alla necessità di trovare un altro luogo adeguato al mantenimento e, se possibile, allo sviluppo delle sue attività di ricerca. Sappiamo che andrà a buon fine, come a buon fine è andata la vicenda "parallela" dell'Istituto Gramsci, che proprio grazie all'intervento del centrodestra ha finalmente avuto accesso a una sede a canone agevolato, così come prevede la legge per tutte le fondazioni riconosciute dal ministero dei Beni culturali, in quanto custodi di un patrimonio storico di valore aperto al pubblico. Ma speriamo che non servano 14 anni, cioè quanti ce ne sono voluti al "Gramsci" per vedere riconosciuti i suoi diritti.

La Fondazione Spirito è più "giovane" dell'omologa fondazione attiva a sinistra: si è costituita a Roma nel 1981 attorno alla biblioteca e all'archivio del filosofo ed è stata riconosciuta giuridicamente nel 1994. Ha avuto come presidente lo storico Renzo De Felice, è attualmente presieduta da Giuseppe Parlato. Nel tempo ha acquisito fondi di un notevole rilievo, fra i quali quelli legati ai nomi di Araldo di Crollalanza, Cesco Giulio Baghino, Augusto De Marsanich

SEGUE > PAG. 13

"MAI PIÙ MORTI BIANCHE"

NAPOLITANO E FINI AL GOVERNO: PENE SEVERE. E SACCONI DICE SÌ AI CORRETTIVI



ROMA. Le parole del capo dello Stato erano nell'aria. Già martedì sera il presidente Napolitano aveva rassicurato i familiari delle vittime del rogo della Thyssen garantendo il massimo interessamento del Quirinale sulla norma salva-manager introdotta nel testo unico sulla sicurezza. Poi, dopo le aperture del ministro del Welfare Maurizio Sacconi su eventuali modifiche alla norma, ieri Napolitano ha detto con chiarezza che cosa si aspetta dal governo. «Siamo in attesa di vedere la nuova scrittura della norma», ha spiegato, rispondendo ai giornalisti sulla contestata norma che rischia di cancellare l'accertamento delle responsabili-

tà dei manager della Thyssenkrup. «In ogni caso - ha aggiunto - prendo atto che il ministro Sacconi si è dichiarato pronto a riscriverla per evitare interpretazioni che non sono state volute e che sarebbero pesanti agli effetti del processo Thyssen».

Al presidente della Repubblica, che questa mattina in Prefettura incontrerà una delegazione di familiari delle vittime e di operai della Thyssen era stata consegnata anche una lettera del consiglio di fabbrica dello stabilimento dove il 6 dicembre 2007 morirono i sette operai. Alle parole del capo dello Stato ieri hanno fatto seguito anche quelle del presidente della Camera Gianfranco Fini,

che in mattinata aveva avuto un colloquio con Sacconi ricevendo ampie rassicurazioni sulla modifica della norma. «Dietro ogni incidente di lavoro non c'è quasi mai la semplice fatalità. Spesso c'è una colpa o un errore da parte di qualcuno, e nei casi più gravi una piena e delittuosa indifferenza alla tutela della sicurezza, della salute e della vita. E se le responsabilità vengono accertate dalla magistratura penale è moralmente giusto che le pene siano adeguate alla gravità della colpa. Non ho dubbio che questa è e sarà l'intenzione autentica e non equivocabile di governo e parlamento», ha detto Fini.

Marras > PAG.3

STALKING, SÌ BIPARTISAN PER UNA LEGGE D'AVANGUARDIA

ROMA. Da oggi l'Italia ha una legge all'avanguardia in Europa per sanzionare le violenze contro le donne e prevenire i delitti in famiglia, una realtà in costante aumento. L'aula di Palazzo Madama ha dato infatti ieri - con 262 sì, tre no e un solo astenuto - la via libera definitiva alle norme che puniscono lo stalking, cioè gli atteggiamenti "persecutori": il decreto, varato d'urgenza dal governo un mese fa, è stato già utilizzato in decine di casi, a dimostrazione delle reali esigenze a cui risponde la nuova normativa. Il provvedimento contiene anche un giro di vite contro gli stupri e la violenza sui minori. Restano invece al palo le discusse modifiche leghiste su medicopia, detenzione nei Cpt e ronde.

Gelsi > PAG.4

BRACCIO DI FERRO

IMMIGRATI E DIRITTI: LA MUSSOLINI SFIDA LA LEGA "CATTIVISTA"

DUELLO IN COMMISSIONE SU ISCRIZIONI ALL'ANAGRAFE E MATRIMONI. ALESSANDRA: «AL CARROCCIO ABBIAMO DETTO TROPPI SÌ, LE NORME CHE PROPONGONO SONO CONTRO GLI ITALIANI»

Sabatini > PAG.5

Politica e cultura: tre mosse per il Pdl

◆ Enzo Biffi Gentili

La morte di Giano Accame insieme chiude, e apre - del resto, il suo nome proprio è simbolo del passaggio, di una *lanua* - due fasi di politica culturale. Gli dobbiamo quindi, pur dichiarandoci subito assolutamente inadeguati rispetto al suo straordinario magistero, l'inizio di uno sforzo per ulteriormente elaborare, con il lutto, quelle sue critiche a certe chiusure della "cultura di destra", e le correlative indicazioni e azioni per un allargamento dei suoi orizzonti.

Per quanto ci riguarda, dovremmo forse cominciare a ragionare a partire da una questione molto attuale: le celebrazioni del centenario del futurismo. Sappiamo bene, tutti, che in passato quel movimento è stato vittima di una "pregiudiziale" politica grave, esercitata dalla sinistra, e anche da studiosi illustri come Giulio Carlo Argan, Palma Bucarelli, Lionello Venturi, con gravi conseguen-

ze negative per la tutela del patrimonio artistico del Paese. Tuttavia è legittimo il dubbio, a esempio avanzato su *La Stampa* da Angelo d'Orsi, che nelle attuali celebrazioni e riscoperte e rivalutazioni abbiano svolto una parte rilevante interessi "squisitamente politici, non proprio innocenti".

Pur di certo non appartenendo alla scuola di pensiero del d'Orsi, ritengo che in molti casi si sia creata una nuova "pregiudiziale" politica, di segno contrario rispetto a quella di un tempo (e che, strisciante, sotto traccia resiste, come a Torino, da dove scrivo). Nuova pregiudiziale da un lato comprensibile nel suo rappresentare un doveroso risarcimento, ma da un altro punto di vista discutibile. Provo a spiegarmi meglio. Il futurismo fu, per molti aspetti, l'avanguardia più "radicale" del Novecento. Non solo politicamente ma anche artisticamente. E qui si apre la questione di una cultura di destra, o di centrodestra, che a partire dal se-

SEGUE > PAG.8



QUESTO 25 APRILE ANDIAMO IN PIAZZA CON IL TRICOLOR

IN TUTTA EUROPA LE FESTE NAZIONALI SONO SEMPRE NATE DALLA VITTORIA DI UNA PARTE SULL'ALTRA, MA PRIMA O POI SONO DIVENTATE DI TUTTI

Carrino > PAG.6



DA INGRAO A SERRA: STOP ALLA POLEMICA SUL VIDEO "DEL DUCE"

UNA PAGINA SULL'UNITÀ FIRMATA DAL "PADRE NOBILE" DELLA SINISTRA E UN CORSIVO DI REPUBBLICA RIDICOLIZZANO QUELL'ATTACCO AL CAMPIDOGLIO

Rapisarda > PAG.13